



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n. 6/2026
Roma, 01 giugno 2026

Cari confratelli,
Cari membri della Famiglia Carismatica Camilliana,

Spero che la grazia del Signore continui a sostenere la vostra vita, il vostro ministero e la vostra consacrazione, donandovi forza interiore, fedeltà quotidiana e la gioia profonda di appartenere a Cristo e al carisma di San Camillo.

In questi giorni siamo riuniti a Bucchianico per l'Incontro Annuale dei Superiori Maggiori, un tempo prezioso di ascolto, discernimento, condivisione e fraternità. È sempre un momento significativo per la vita del nostro Ordine, perché ci permette di leggere insieme i segni dei tempi, confrontarci sulle sfide della missione e rinnovare il nostro impegno di servizio nella Chiesa e nel mondo.

Mentre viviamo questo importante appuntamento di comunione e corresponsabilità, vi chiedo di accompagnarci con la vostra preghiera, affinché lo Spirito Santo illumini le nostre riflessioni e ci guidi con sapienza evangelica, coraggio profetico e autentico spirito di fraternità.

Recentemente, insieme a p. Gianfranco Lunardon, ho avuto la gioia di visitare la Polonia. È stata un'esperienza intensa e ricca di grazia, che ci ha permesso di incontrare comunità vive, confratelli generosi e una sincera testimonianza di fedeltà al carisma camilliano. Abbiamo potuto ascoltare, condividere, accompagnare e rafforzare i legami di comunione all'interno della Provincia. Anche da questi incontri emerge con forza quanto sia importante custodire l'unità, sostenersi reciprocamente e continuare a camminare insieme.

Con questa lettera desidero soprattutto invitarvi a vivere con particolare intensità la **III Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni Camilliane 2026**, che celebreremo lunedì **29 giugno 2026**.

Il tema scelto per quest'anno è di straordinaria bellezza e profondità spirituale: **"Insieme, il peso è più leggero"** **"Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo"** (Gal 6,2).

Questa Parola tocca il cuore stesso della nostra identità camilliana. Come Ministri degli Infermi e come membri della grande Famiglia Carismatica Camilliana, siamo chiamati non soltanto a farci carico della sofferenza dei malati, dei poveri e degli emarginati, ma anche a portare i pesi gli uni degli altri, nella fraternità, nella compassione e nella concreta solidarietà. Non si tratta semplicemente di un invito pastorale, ma di uno stile di vita evangelico.

A livello personale, questo tema ci interpella profondamente. Ci invita a verificare la nostra capacità di ascolto, di empatia, di pazienza, di accoglienza e di disponibilità. Ci chiede se sappiamo lasciarci aiutare, se permettiamo agli altri di entrare nelle nostre fragilità e se siamo disposti a diventare, a nostra volta, presenza di consolazione e di speranza per i fratelli.

A livello comunitario, specialmente nelle nostre comunità interculturali e multiculturali, questo messaggio diventa ancora più urgente e necessario. Vivere insieme tra confratelli provenienti da Paesi, lingue, mentalità e sensibilità diverse è una grande ricchezza, ma anche una sfida quotidiana. La fraternità non nasce spontaneamente: va costruita con pazienza, con umiltà, con dialogo sincero, con perdono reciproco e con la capacità di superare incomprensioni e differenze.

Portare i pesi gli uni degli altri significa imparare a guardare la diversità non come un ostacolo, ma come una benedizione; non come una fatica da sopportare, ma come una possibilità di crescita umana, spirituale e carismatica.

Anche a livello ministeriale e pastorale, siamo chiamati a riscoprire la verità più profonda del nostro servizio. La cura dei malati non può ridursi a una semplice efficienza professionale o a una presenza funzionale. La nostra missione diventa autenticamente evangelica quando è segnata dalla compassione, dalla vicinanza umana, dalla tenerezza spirituale e dalla capacità di accompagnare la sofferenza con rispetto e amore.

All'interno della Famiglia Carismatica Camilliana questa Giornata Mondiale di Preghiera rappresenta una preziosa occasione per rafforzare la comunione, il senso di appartenenza e la corresponsabilità vocazionale.

La celebrazione di questa Giornata avrà luogo presso la *Casa Generalizia delle Suore Ministre degli Infermi di San Camillo*, luogo che continua ad essere segno vivo di dedizione evangelica e di amorevole servizio verso i malati e i sofferenti: *Via Maria Domenica Brun Barbantini 135, 00123 Roma*.

Per favorire una preparazione adeguata e una partecipazione attiva a questo importante appuntamento, la Segreteria Generale per la Formazione, insieme ai membri della Commissione Centrale per la Formazione, ha già condiviso con tutti voi i materiali e i sussidi necessari, sia in lingua italiana che inglese. Questi strumenti desiderano sostenere la preghiera personale, arricchire la riflessione comunitaria e approfondire la nostra comune sensibilità vocazionale.

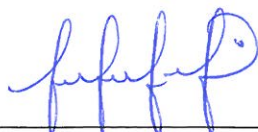
Chiedo pertanto ai superiori provinciali, ai vice provinciali e ai delegati provinciali di: garantire la tempestiva stampa e la più ampia diffusione dei materiali nelle comunità, nelle opere, nei siti web e nelle piattaforme social; promuovere una partecipazione attiva, gioiosa e convinta a questo momento di preghiera, favorendo anche, dove possibile, la realizzazione di brevi video promozionali; facilitare, ove possibile, la traduzione dei materiali nelle lingue locali, affinché il messaggio possa raggiungere ogni persona ed essere compreso da tutti.

La celebrazione sarà trasmessa in diretta il 29 giugno 2026 dalla Casa Generalizia delle Suore Ministre degli Infermi. Il link per il collegamento sarà condiviso prossimamente, permettendo così una partecipazione realmente universale di tutta la Famiglia Camilliana.

Cari fratelli e sorelle, continuiamo a camminare insieme, rafforzati dalla fede, uniti nella carità e guidati dalla bellezza del nostro carisma. Possa questa Giornata Mondiale di Preghiera risvegliare nuove vocazioni, ravvivare in ciascuno di noi la gioia della consacrazione e farci riscoprire che, quando ci portiamo reciprocamente nell'amore, Cristo stesso cammina in mezzo a noi.

San Camillo interceda per noi e ci insegni a vivere con cuori pieni di misericordia, mani pronte al servizio e comunità luminose di fraternità.

Fraternamente in San Camillo,



p. Pedro Tramontin, M.I.
Superiore Generale



Superiore Generale
Superior General



Al Superiore Generale
Superior General

Prot. No. 6/2026
Rome, June 1, 2026

Dear confreres,

Dear members of the Camillian Charismatic Family,

I hope that the Lord's grace continues to sustain your lives, your ministry, and your consecration, granting you inner strength, daily fidelity, and the profound joy of belonging to Christ and to the charism of St. Camillus.

These days we are gathered at Bucchianico for the Annual Meeting of Major Superiors, a precious time of listening, discernment, sharing, and fraternity. It is always a significant moment in the life of our Order, because it allows us to read the signs of the times together, to discuss the challenges of our mission, and to renew our commitment to service in the Church and in the world.

As we experience this important gathering of communion and shared responsibility, I ask you to accompany us with your prayers, that the Holy Spirit may enlighten our reflections and guide us with evangelical wisdom, prophetic courage, and an authentic spirit of fraternity.

Recently, together with Fr. Gianfranco Lunardon, I had the joy of visiting Poland. It was an intense and grace-filled experience, which allowed us to encounter vibrant communities, generous confreres, and a sincere witness of fidelity to the Camillian charism. We were able to listen, share, accompany, and strengthen the bonds of communion within the Province. These encounters also powerfully highlight how important it is to preserve unity, support one another, and continue walking together.

With this letter, I wish above all to invite you to live with particular intensity the ***Third World Day of Prayer for Camillian Vocations 2026***, which we will celebrate on Monday, ***June 29, 2026***. The theme chosen for this year is one of extraordinary beauty and spiritual depth: ***“Together, the burden is lighter” “Bear one another’s burdens, and in this way you will fulfill the law of Christ”*** (Gal 6:2).

This Word touches the very heart of our Camillian identity. As Ministers of the Infirm and as members of the great Camillian Charismatic Family, we are called not only to take on the suffering of the sick, the poor, and the marginalized, but also to bear one another's burdens in fraternity, compassion, and concrete solidarity. This is not merely a pastoral invitation, but an evangelical way of life.

On a personal level, this theme challenges us deeply. It invites us to examine our capacity for listening, empathy, patience, hospitality, and openness. It asks us whether we know how to let ourselves be helped, whether we allow others to enter into our frailties, and whether we are willing to become, in turn, a source of consolation and hope for our brothers and sisters.

At the community level, especially in our intercultural and multicultural communities, this message becomes even more urgent and necessary. Living together among brothers from different countries, languages, mentalities, and sensibilities is a great treasure, but also a daily challenge. Fraternity does not arise spontaneously: it must be built with patience, humility, sincere dialogue, mutual forgiveness, and the ability to overcome misunderstandings and differences. Bearing one another's burdens means learning to view diversity not as an obstacle, but as a blessing; not as a burden to endure, but as an opportunity for human, spiritual, and charismatic growth.

Even at the ministerial and pastoral level, we are called to rediscover the deepest truth of our service. The care of the sick cannot be reduced to mere professional efficiency or a functional presence. Our mission becomes authentically evangelical when it is marked by compassion, human closeness, spiritual tenderness, and the ability to accompany suffering with respect and love.

The celebration of this Day will take place at the **Generalate of the Sisters Ministers of the Sick of St. Camillus**, a place that continues to be a living sign of evangelical dedication and loving service to the sick and suffering: *Via Maria Domenica Brun Barbantini 135, 00123 Rome*.

To facilitate adequate preparation and active participation in this important event, the General Secretariat for Formation, together with the members of the Central Commission for Formation, has already shared with all of you the necessary materials and resources, in both Italian and English. These resources are intended to support personal prayer, enrich community reflection, and deepen our shared sense of vocation.

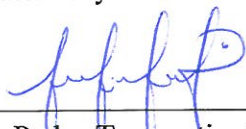
I therefore ask the provincial superiors, vice-provincials, and provincial delegates to: ensure the timely printing and widest possible distribution of the materials in communities, websites, and social media platforms; promote active, joyful, and committed participation in this moment of prayer, also encouraging, where possible, the creation of short promotional videos; facilitate the translation of the materials into local languages, so that the message may reach every person and be understood by all.

The celebration will be broadcast live on June 29, 2026, from the Generalate of the Sisters Ministers of the Sick. The link for the livestream will be shared shortly, thus allowing for a truly universal participation of the entire Camillian Family.

Dear brothers and sisters, let us continue to walk together, strengthened by faith, united in charity, and guided by the beauty of our charism. May this World Day of Prayer awaken new vocations, rekindle in each of us the joy of consecration, and help us rediscover that, when we carry one another in love, Christ himself walks among us.

May St. Camillus intercede for us and teach us to live with hearts full of mercy, hands ready for service, and communities radiant with fraternity.

Fraternally in St. Camillus,



Fr. Pedro Tramontin, M.I.
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Il Superiore Generale
Superior General

Prot. n° 6/2026
Rome, le 1er juin 2026

Chers confrères,
Chers membres de la Famille Charismatique Camillienne,

J'espère que la grâce du Seigneur continue de soutenir votre vie, votre ministère et votre consécration, vous accordant force intérieure, fidélité quotidienne et la joie profonde d'appartenir au Christ et au charisme de saint Camille.

Ces jours-ci, nous sommes réunis à Bucchianico pour la Rencontre annuelle des Supérieurs majeurs, un temps précieux d'écoute, de discernement, de partage et de fraternité. C'est toujours un moment significatif pour la vie de notre Ordre, car il nous permet de lire ensemble les signes des temps, de confronter nos réflexions sur les défis de la mission et de renouveler notre engagement au service de l'Église et du monde.

Alors que nous vivons ce rendez-vous important de communion et de coresponsabilité, je vous demande de nous accompagner par votre prière, afin que l'Esprit Saint éclaire nos réflexions et nous guide avec la sagesse évangélique, le courage prophétique et un authentique esprit de fraternité. Récemment, avec le père Gianfranco Lunardon, j'ai eu la joie de me rendre en Pologne. Ce fut une expérience intense et riche en grâce, qui nous a permis de rencontrer des communautés vivantes, des confrères généreux et un témoignage sincère de fidélité au charisme camillien. Nous avons pu écouter, partager, accompagner et renforcer les liens de communion au sein de la Province. Ces rencontres nous rappellent avec force combien il est important de préserver l'unité, de se soutenir mutuellement et de continuer à marcher ensemble.

Par cette lettre, je souhaite avant tout vous inviter à vivre avec une intensité particulière la **IIIe Journée mondiale de prière pour les vocations camilliennes 2026**, que nous célébrerons le **lundi 29 juin 2026**. Le thème choisi pour cette année est d'une beauté et d'une profondeur spirituelle extraordinaires : **« Ensemble, le fardeau est plus léger » « Portez les fardeaux les uns des autres : ainsi vous accomplirez la loi du Christ »** (Gal 6,2).

Cette Parole touche le cœur même de notre identité camillienne. En tant que Ministres des Infirmes et membres de la grande Famille charismatique camillienne, nous sommes appelés non seulement à prendre en charge la souffrance des malades, des pauvres et des marginalisés, mais aussi à porter les fardeaux les uns des autres, dans la fraternité, la compassion et la solidarité concrète. Il ne s'agit pas simplement d'une invitation pastorale, mais d'un véritable style de vie évangélique.

Sur le plan personnel, ce thème nous interpelle profondément. Il nous invite à examiner notre capacité d'écoute, d'empathie, de patience, d'accueil et de disponibilité. Il nous demande si nous savons nous laisser aider, si nous permettons aux autres d'entrer dans nos fragilités et si nous sommes prêts à devenir, à notre tour, une présence de consolation et d'espérance pour nos frères.

Au niveau communautaire, en particulier dans nos communautés interculturelles et multiculturelles, ce message devient encore plus urgent et nécessaire. Vivre ensemble entre confrères issus de pays, de langues, de mentalités et de sensibilités différentes est une grande richesse, mais aussi un défi quotidien. La fraternité ne naît pas spontanément. En effet, elle se construit avec patience, humilité, dialogue sincère, pardon mutuel et capacité à surmonter les incompréhensions et les différences.

Porter les fardeaux les uns des autres signifie apprendre à regarder la diversité non pas comme un obstacle, mais comme une bénédiction ; non pas comme une peine à endurer, mais comme une opportunité de croissance humaine, spirituelle et charismatique.

Sur le plan du ministère et de la pastorale, nous sommes également appelés à redécouvrir la vérité la plus profonde de notre service. Le soin des malades ne peut se réduire à une simple efficacité professionnelle ou à une présence purement fonctionnelle. Notre mission devient authentiquement évangélique lorsqu'elle est marquée par la compassion, la proximité humaine, la tendresse spirituelle et la capacité d'accompagner la souffrance avec respect et amour.

La célébration de ladite Journée aura lieu à la **Maison généralice des Sœurs Ministres des Infirmes de Saint Camille**, lieu qui demeure un signe vivant de dévouement évangélique et de service aimant envers les malades et les souffrants : *Via Maria Domenica Brun Barbantini 135, 00123 Rome*.

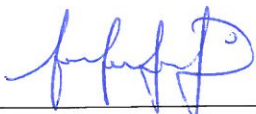
Afin de favoriser une préparation adéquate et une participation active à ce rendez-vous important, le Secrétariat général pour la formation, en collaboration avec les membres de la Commission centrale pour la formation, a déjà mis à votre disposition les documents et les supports nécessaires, tant en italien qu'en anglais. Ces outils ont pour but de soutenir la prière personnelle, d'enrichir la réflexion communautaire et d'approfondir notre sensibilité vocationnelle commune.

Je demande donc aux supérieurs provinciaux, vice-provinciaux et aux délégués provinciaux de veiller à l'impression dans les meilleurs délais et à la diffusion le plus large possible des matériaux dans les communautés, les œuvres, les sites web et les plateformes sociales. Il s'agit de promouvoir une participation active, joyeuse et convaincue à ce moment de prière, en favorisant également, là où cela est possible, la réalisation de courtes vidéos de promotion. Dans la mesure du possible, œuvrer à la traduction des matériaux dans les langues locales, afin que le message puisse atteindre chaque personne et être compris par tous.

La célébration sera retransmise en direct le 29 juin 2026 depuis la Maison généralice des Sœurs Ministres des Infirmes. Le lien pour y accéder sera communiqué prochainement, permettant ainsi une participation véritablement universelle de toute la Famille camillienne.

Chers frères et sœurs, continuons à marcher ensemble, fortifiés par la foi, unis dans la charité et guidés par la beauté de notre charisme. Que cette Journée Mondiale de Prière fasse naître de nouvelles vocations, ravive en chacun de nous la joie de la consécration et nous aide à redécouvrir que, lorsque nous nous portons mutuellement dans l'amour, le Christ lui-même marche au milieu de nous.

Que saint Camille intercède pour nous et nous apprenne à vivre avec des cœurs remplis de miséricorde, des mains promptes au service et des communautés rayonnantes de fraternité.



p. Pedro Tramontin, M.I.
Supérieur Général



Superiore Generale
Superior General



Al Superiore Generale
Superior General

Prot. n.º 6/2026
Roma, 1 de junio de 2026

Queridos hermanos:

Queridos miembros de la Familia Carismática Camiliana:

Espero que la Gracia del Señor siga sosteniendo vuestra vida, vuestro ministerio y vuestra consagración, dándoos fuerza interior, fidelidad cotidiana y la profunda alegría de pertenecer a Cristo y al carisma de San Camilo.

En estos días nos hemos reunido en Buquiánico para el Encuentro Anual de Superiores Mayores, un tiempo precioso de escucha, discernimiento, intercambio y fraternidad. Es siempre un momento significativo para la vida de nuestra Orden, porque nos permite leer juntos los signos de los tiempos, confrontarnos sobre los desafíos de la misión y renovar nuestro compromiso de servicio en la Iglesia y en el mundo. Mientras vivimos este importante encuentro de comunión y corresponsabilidad, os pido que nos acompañéis con vuestra oración, para que el Espíritu Santo ilumine nuestras reflexiones y nos guíe con sabiduría evangélica, valor profético y auténtico espíritu de fraternidad.

Recientemente, junto con el P. Gianfranco Lunardon, tuve la alegría de visitar Polonia. Fue una experiencia intensa y llena de gracia, que nos permitió encontrar comunidades vivas, hermanos generosos y un sincero testimonio de fidelidad al carisma camiliano. Pudimos escuchar, compartir, acompañar y fortalecer los lazos de comunión dentro de la Provincia. También de estos encuentros se desprende con fuerza lo importante que es custodiar la unidad, apoyarnos mutuamente y seguir caminando juntos.

Con esta carta deseo sobre todo invitaros a vivir con especial intensidad la **III Jornada Mundial de Oración por las Vocaciones Camilianas 2026**, que celebraremos el **lunes 29 de junio de 2026**. El tema elegido para este año es de extraordinaria belleza y profundidad espiritual: **«Juntos, la carga es más ligera» «Llevad los unos las cargas de los otros: así cumpliréis la ley de Cristo»** (Gálatas 6,2).

Esta Palabra toca el corazón mismo de nuestra identidad camiliana. Como Ministros de los Enfermos y como miembros de la gran Familia Carismática Camiliana, estamos llamados no solo a hacernos cargo del sufrimiento de los enfermos, los pobres y los marginados, sino también a llevar las cargas los unos de los otros, en fraternidad, compasión y solidaridad concreta. No se trata simplemente de una invitación pastoral, sino de un estilo de vida evangélico.

A nivel personal este tema nos interpela profundamente. Nos invita a poner a prueba nuestra capacidad de escucha, de empatía, de paciencia, de acogida y de disponibilidad. Nos pregunta si sabemos dejarnos ayudar, si permitimos que los demás entren en nuestras fragilidades y si estamos dispuestos a convertirnos, a nuestra vez, en presencia de consuelo y de esperanza para los hermanos.

A nivel comunitario, especialmente en nuestras comunidades interculturales y multiculturales, este mensaje se vuelve aún más urgente y necesario. Vivir juntos entre hermanos procedentes de países, lenguas, mentalidades y sensibilidades diferentes es una gran riqueza, pero también un desafío diario. La

fraternidad no surge espontáneamente: hay que construirla con paciencia, con humildad, con diálogo sincero, con perdón recíproco y con la capacidad de superar malentendidos y diferencias.

Llevar las cargas de los otros significa aprender a ver la diversidad no como un obstáculo, sino como una bendición; no como una carga que soportar, sino como una oportunidad de crecimiento humano, espiritual y carismático.

También a nivel ministerial y pastoral estamos llamados a redescubrir la verdad más profunda de nuestro servicio. El cuidado de los enfermos no puede reducirse a una simple eficiencia profesional o a una presencia funcional. Nuestra misión se vuelve auténticamente evangélica cuando está marcada por la compasión, la cercanía humana, la ternura espiritual y la capacidad de acompañar el sufrimiento con respeto y amor.

La celebración de esta Jornada tendrá lugar en la **Casa Generalicia de las Hermanas Ministras de los Enfermos de San Camilo**, lugar que sigue siendo un signo vivo de dedicación evangélica y de servicio amoroso hacia los enfermos y los que sufren: *Via Maria Domenica Brun Barbantini 135, 00123 Roma*.

Para facilitar una preparación adecuada y una participación activa en esta importante cita, la Secretaría General para la Formación, junto con los miembros de la Comisión Central para la Formación, ya ha compartido con todos vosotros los materiales y recursos necesarios, tanto en italiano como en inglés. Estas herramientas pretenden apoyar la oración personal, enriquecer la reflexión comunitaria y profundizar en nuestra sensibilidad vocacional común.

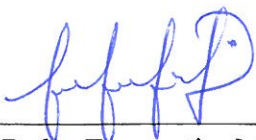
Por lo tanto, pido a los superiores provinciales, a los viceprovinciales y a los delegados provinciales que garanticen la impresión oportuna y la mayor difusión posible de los materiales en las comunidades, en las obras, en los sitios web y en las redes sociales; que promuevan una participación activa, gozosa y convencida en este momento de oración, favoreciendo también, cuando sea posible, la realización de breves vídeos promocionales; que faciliten, en la medida de lo posible, la traducción de los materiales a las lenguas locales, para que el mensaje pueda llegar a cada persona y ser comprendido por todos.

La celebración se retransmitirá en directo el 29 de junio de 2026 desde la Casa Generalicia de las Hermanas Ministras de los Enfermos. El enlace para la conexión se compartirá próximamente, permitiendo así una participación verdaderamente universal de toda la Familia Camiliana.

Queridos hermanos y hermanas, sigamos caminando juntos, fortalecidos por la fe, unidos en la caridad y guiados por la belleza de nuestro carisma. Que esta Jornada Mundial de Oración despierte nuevas vocaciones, reavive en cada uno de nosotros la alegría de la consagración y nos haga redescubrir que, cuando nos llevamos unos a otros en el amor, Cristo mismo camina entre nosotros.

Que San Camilo interceda por nosotros y nos enseñe a vivir con corazones llenos de misericordia, manos dispuestas al servicio y comunidades luminosas de fraternidad.

Fraternalmente en San Camilo,



P. Pedro Tramontin, M.I.
Superior General



Superiore Generale
Superior General



Al Superiore Generale
Superior General

Prot. n. 6/2026
Roma, 1º de junho de 2026

Caros confrades,

Caros membros da Família Carismática Camiliana,

Espero que a graça do Senhor continue a sustentar a vossa vida, o vosso ministério e a vossa consagração, concedendo-vos força interior, fidelidade diária e a profunda alegria de pertencer a Cristo e ao carisma de São Camilo.

Nestes dias, estamos reunidos em Bucchianico para o Encontro Anual dos Superiores Maiores, um tempo precioso de escuta, discernimento, partilha e fraternidade. É sempre um momento significativo para a vida da nossa Ordem, pois nos permite ler juntos os sinais dos tempos, debater os desafios da missão e renovar nosso compromisso de serviço na Igreja e no mundo.

Enquanto vivemos este importante encontro de comunhão e corresponsabilidade, peço que nos acompanhem com suas orações, para que o Espírito Santo ilumine nossas reflexões e nos guie com sabedoria evangélica, coragem profética e autêntico espírito de fraternidade.

Recentemente, junto com o Pe. Gianfranco Lunardon, tive a alegria de visitar a Polônia. Foi uma experiência intensa e rica em graça, que nos permitiu encontrar comunidades vivas, confrades generosos e um testemunho sincero de fidelidade ao carisma camiliano. Pudemos ouvir, compartilhar, acompanhar e fortalecer os laços de comunhão dentro da Província. Também desses encontros emerge com força o quanto é importante guardar a unidade, apoiar-se mutuamente e continuar a caminhar juntos.

Com esta carta, desejo sobretudo convidá-los a viver com particular intensidade a **III Jornada Mundial de Oração pelas Vocações Camilianas 2026**, que celebraremos na segunda-feira, **29 de junho de 2026**. O tema escolhido para este ano é de extraordinária beleza e profundidade espiritual: **“Juntos, o fardo é mais leve”** **“Carreguem os fardos uns dos outros: assim cumprirão a lei de Cristo”** (Gal 6,2).

Esta Palavra toca o próprio coração da nossa identidade camiliana. Como Ministros dos Enfermos e como membros da grande Família Carismática Camiliana, somos chamados não apenas a assumir o sofrimento dos doentes, dos pobres e dos marginalizados, mas também a carregar os fardos uns dos outros, em fraternidade, compaixão e solidariedade concreta. Não se trata simplesmente de um convite pastoral, mas de um estilo de vida evangélico.

No plano pessoal, este tema nos interpela profundamente. Ele nos convida a verificar nossa capacidade de escuta, de empatia, de paciência, de acolhimento e de disponibilidade. Ele nos pergunta se sabemos nos deixar ajudar, se permitimos que os outros entrem em nossas fragilidades e se estamos dispostos a nos tornar, por nossa vez, presença de consolo e de esperança para os irmãos.

No âmbito comunitário, especialmente em nossas comunidades interculturais e multiculturais, essa mensagem torna-se ainda mais urgente e necessária. Viver juntos entre irmãos provenientes de países, línguas, mentalidades e sensibilidades diferentes é uma grande riqueza, mas também um desafio

diário. A fraternidade não surge espontaneamente: deve ser construída com paciência, com humildade, com diálogo sincero, com perdão mútuo e com a capacidade de superar incompreensões e diferenças.

Carregar os fardos uns dos outros significa aprender a ver a diversidade não como um obstáculo, mas como uma bênção; não como um fardo a suportar, mas como uma oportunidade de crescimento humano, espiritual e carismático.

Também no âmbito ministerial e pastoral, somos chamados a redescobrir a verdade mais profunda do nosso serviço. O cuidado dos doentes não pode se reduzir a uma mera eficiência profissional ou a uma presença funcional. Nossa missão torna-se autenticamente evangélica quando é marcada pela compaixão, pela proximidade humana, pela ternura espiritual e pela capacidade de acompanhar o sofrimento com respeito e amor.

Dentro da Família Carismática Camiliana, este Dia Mundial de Oração representa uma preciosa ocasião para fortalecer a comunhão, o senso de pertencimento e a corresponsabilidade vocacional.

A celebração deste Dia será na ***Casa Geral das Irmãs Ministras dos Enfermos de São Camilo***, local que continua a ser um sinal vivo de dedicação evangélica e de serviço amoroso aos doentes e sofredores: *Via Maria Domenica Brun Barbantini 135, 00123 Roma*.

Para facilitar uma preparação adequada e uma participação ativa neste importante encontro, a Secretaria Geral para a Formação, juntamente com os membros da Comissão Central para a Formação, já compartilhou com todas vocês os materiais e recursos necessários, tanto em italiano quanto em inglês. Essas ferramentas têm como objetivo apoiar a oração pessoal, enriquecer a reflexão comunitária e aprofundar nossa sensibilidade vocacional comum.

Peço, portanto, aos superiores provinciais, aos vice provinciais e aos delegados provinciais que: garantam a impressão imediata e a mais ampla divulgação dos materiais nas comunidades, nas obras, nos sites e nas plataformas sociais; promovam uma participação ativa, alegre e convicta neste momento de oração, favorecendo também, sempre que possível, a realização de breves vídeos promocionais; facilitem, sempre que possível, a tradução dos materiais para as línguas locais, para que a mensagem possa chegar a todas as pessoas e ser compreendida por todos.

A celebração será transmitida ao vivo no dia 29 de junho de 2026 a partir da Casa Geral das Irmãs Ministras dos Enfermos. O link para o acesso será compartilhado em breve, permitindo assim uma participação verdadeiramente universal de toda a Família Camiliana.

Queridos irmãos e irmãs, continuemos a caminhar juntos, fortalecidos pela fé, unidos na caridade e guiados pela beleza do nosso carisma. Que este Dia Mundial de Oração desperte novas vocações, reavive em cada um de nós a alegria da consagração e nos faça redescobrir que, quando nos acolhemos mutuamente no amor, o próprio Cristo caminha entre nós.

Que São Camilo interceda por nós e nos ensine a viver com corações cheios de misericórdia, mãos prontas para o serviço e comunidades radiantes de fraternidade.

Fraternalmente em São Camilo,



Pe. Pedro Tramontin, M.I.
Superior Geral



Superiore Generale
Superior General